

TEST STANDARD DI INTERPRETAZIONE DI IMMAGINE

Le note informative contengono informazioni attinenti le aree della Sicurezza del Volo (Safety), della Security e del Trasporto Aereo e sono destinate ai soggetti operanti nei settori APT (Aeroporti), ATM (Spazio Aereo), EAL (Economico, Amministrativo Legale), LIC (Personale di Volo), MED (Medicina Aeronautica), NAV (Navigabilità Iniziale e Continua), OPV (Operazioni di Volo), SEC (Security), **al fine di fornire orientamenti, raccomandazioni o chiarimenti riguardo a specifici argomenti o scenari regolamentari**. I destinatari sono invitati ad assicurare che la presente informativa sia portata a conoscenza di tutto il personale interessato.

Applicabilità	Destinatari
APT	<i>Non applicabile</i>
ATM	<i>Non applicabile</i>
EAL	<i>Non applicabile</i>
LIC	<i>Non applicabile</i>
MED	<i>Non applicabile</i>
NAV	<i>Non applicabile</i>
OPV	<i>Non applicabile</i>
SEC	<i>Società di gestione , Imprese di sicurezza</i>

1. INTRODUZIONE

Il Regolamento (UE) 185/2010 prevede al p.11.3.1 che coloro che effettuano

- lo screening delle persone, del bagaglio a mano e del bagaglio da stiva
- lo screening delle merci e della posta
- lo screening della posta e materiale del vettore aereo, delle provviste di bordo e delle forniture di aeroporto
- le ispezioni dei veicoli
- il controllo dell'accesso e la sorveglianza ed il pattugliamento

sono soggetti ad una procedura iniziale di certificazione e di nuova certificazione, ogni 3 anni oppure ogni 5 anni a seconda che usino o meno apparecchiature RX o sistemi EDS o scanner di sicurezza.

Coloro che utilizzano le predette apparecchiature devono, nell'ambito della procedura sia di certificazione iniziale che di nuova certificazione , superare un test standard di interpretazione di immagine.

2. SCOPO

Scopo della presente Nota Informativa è di chiarire come effettuare il test standard di interpretazione dell'immagine in relazione alle differenti tipologie di apparecchiature utilizzate dagli addetti ai controlli.

3. TEST STANDARD di INTERPRETAZIONE di IMMAGINE

Scopo di tale tipologia di Test è valutare se l'addetto al controllo è in grado di rilevare la presenza di articoli proibiti contenuti in un bagaglio a mano o da stiva.

Entrando maggiormente nei dettagli inerenti le tecniche di utilizzo delle apparecchiature RX, si può affermare che l'impiego delle apparecchiature RX convenzionali, ovvero quelle generalmente utilizzate per il controllo dei bagagli a mano, richiede un livello di preparazione tecnico/professionale nonché abilità e capacità tali da ricomprendere anche altri tipi di apparecchiature RX che utilizzano tecnologie simili ma più evolute (tipo EDS, anche multiview), posto che queste ultime, per caratteristiche intrinseche, forniscono agli operatori, informazioni utili al processo decisionale che le prime apparecchiature non sono in grado di fornire, facilitando tale processo.

Le tecniche di lettura delle immagini (materiali organici, inorganici o misti, ed ancora, immagini innocue, sospette o pericolose) sono identiche a tutte le apparecchiature e l'immagine complessiva che si genera non presenta differenze di sorta che determinino, a loro volta, dissimili modalità di addestramento.

Si aggiunga, inoltre, che le apparecchiature EDS agevolano in modo consistente il compito degli operatori in quanto sono in grado di evidenziare e segnalare le aree sospette su cui occorre effettuare approfondimenti.

E' ovvio che, da un punto di vista strettamente formativo, gli operatori necessitino di ricevere idoneo addestramento all'utilizzo dell'una o dell'altra consolle e sulle funzioni di miglioramento dell'immagine ma senza snaturare il concetto di base legato alla creazione di una immagine RX bidimensionale e delle sue caratteristiche principali.

Giova precisare, inoltre, che la lista di articoli pericolosi che gli operatori impiegati sulle apparecchiature RX per il controllo dei bagagli a mano sono chiamati a riconoscere, è, senza dubbio, superiore a qualunque altra (es. stiva/merci).

Quanto sopra risulta inoltre confermato dal Regolamento (UE) 185/2010 e dal Programma Nazionale per la Sicurezza dell'Aviazione Civile, i quali hanno introdotto il concetto che un operatore debba essere in grado di "interpretare un immagine attraverso un test standard" non facendo alcun riferimento al modello dell'apparato che si sta utilizzando o a ciò che si sta controllando (merce, posta o bagaglio).

In virtù di quanto sopra esposto, si procede in sede di esame di prima o nuova certificazione, con un unico test standard di interpretazione di immagine, con la valutazione solo su una delle apparecchiature che presenti le citate simili caratteristiche con la possibilità di estendere la validità del Certificato di Addetto alla Sicurezza a tutte le apparecchiature della stessa natura (RX, EDS, ecc), anche di marca e tipologia differente, purché l'immagine prodotta presenti le stesse

caratteristiche di lettura, integrando la prova, laddove ritenuto opportuno, con domande teoriche a perfezionamento e completamento dell'iter certificativo.

Si precisa, a tal proposito, che resta fermo l'obbligo per l'istruttore certificato di erogare specifici corsi all'uso delle singole apparecchiature nonché relative consolle e funzioni.

4. DOMANDE

Domande sull'argomento della presente nota informativa potranno essere inviate all'indirizzo e-mail: security@enac.gov.it

5. VALIDITÀ

Questa Nota Informativa rimane in vigore fino a diverso avviso.

Firmato
Il Direttore Regolazione Security
Patrizia Terlizzi